Rete Rurale Nazionale 2007.2013

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Criticità e spunti di riflessione per una efficiente attuazione delle principali misure

Lo stato di attuazione dell'Asse 3

Catia Zumpano - INEA

Roma, 10 maggio 2011

Finalità: Mission no AGRICOLA

•La volontà del legislatore di andare oltre l'approccio settoriale – agricolo - per ricollegare quest'ultimo a obiettivi di riequilibrio sociale e territoriale: risposta alla necessità di mantenere e consolidare il tessuto economico, sociale e culturale delle aree rurali (***valore aggiunto alla politica agricola comune***).

Diversificazione economica delle aree rurali (non solo l'agriturismo, ambito ormai ben esplorato e regolamentato nel nostro Paese, ma *sperimentazione* di nuove attività extra-agricole dentro e fuori l'azienda, che producono beni e servizi per fruitori esterni, per le comunità locali, con finalità spesso sociali)

Qualità della vita (concetto ampio, complesso, che fa riferimento ad interventi/indicatori di diversa natura e riconducibili a diversi ambiti settoriali ….)

Capitale umano (acquisizione competenze e ispessimento delle relazioni partenariali a livello locale)

Condicio sine qua non

• **Avanzata "Capacity building"** delle strutture politiche-amministrative - disposte lungo la filiera istituzionale – per rispondere alle innovazioni (di metodo e di processo) che le sfide poste dall'Asse III richiedono o sollecitano

•**Livello di efficacia delle strategie territoriali locali** che i soggetti mettono in campo per tradurre in progettualità sostenibile quanto richiesto dai Programmi

CRITICITA'
Dall'adozione dei Regolamenti …. All'attuazione

scelta normativa di non definire a monte e in maniera rigida le tipologie progettuali (*margini di ambiguità*) e *richiamo all'approccio integrato (+ flessibilità nelle modalità attuative)*

(…) ha generato una differente interpretazione, lasciando ampi margini di discrezionalità alle Autorità di Gestione nel programmare le misure *(risposte locali a fabbisogni regionali*)

(….) margini di manovra che sono stati in parte *"ridimensionati"* in fase negoziale a seguito dei vincoli posti dalla Commissione in merito all'interpretazione delle norme applicative (natura e dimensione degli interventi (energia rinnovabile, …) ammissibilità degli stessi in relazione al territorio e alle modalità attuative (aree suburbane e progettazione integrata, ruolo dei partenariati)

(….) riposizionamento delle strategie, ridimensionamento della portata degli interventi, scollamento dagli effettivi fabbisogni specifici dei territori

QUADRO NAZIONALE

utilizzo non omogeneo delle misure:

a livello di tipologie di interventi, beneficiari, spese ammissibili

a livello di modalità /procedure di attivazione: (bandi, procedure a sportello, pacchetti di misure, progettazione integrata di filiera e territoriale, approccio Leader - 63% delle risorse -, procedure negoziali)

? Da **risposte locali a fabbisogni regionali …** esempio significativo di ***Programmazione creativa*** ……

……. Difficoltà a fornire un quadro esaustivo, "a bocce ferme…" (criticità?)

MODALITA' ATTUATIVE

Regioni	Diversificazione in attività non agricole			Qualità della vita			Attività trasversali	
	311	312	313	321	322	323	331	341
Abruzzo								
Basilicata								
Calabria								
Campania								
Emilia Romagna								
Friuli Venezia G.								
Lazio								
Liguria								
Lombardia								
Marche								
Molise								
P.A. Bolzano								
P.A. Trento								
Piemonte								
Puglia								
Sardegna								
Sicilia								
Toscana								
Umbria								
Valle d'Aosta								
Veneto								

	La misura non è stata attivata
	La misura é attivabile con bando regionale/proviniciale o forme di progettazione integrata diverse dal Leader
	La misura é attivabile con lo strumento LEADER e/o altre forme di progettazione integrata e/o bando regionale/provinciale
	La misura è attivabile solo con lo strumento LEADER

AVANZAMENTO FINANZIARIO E PROCEDURALE

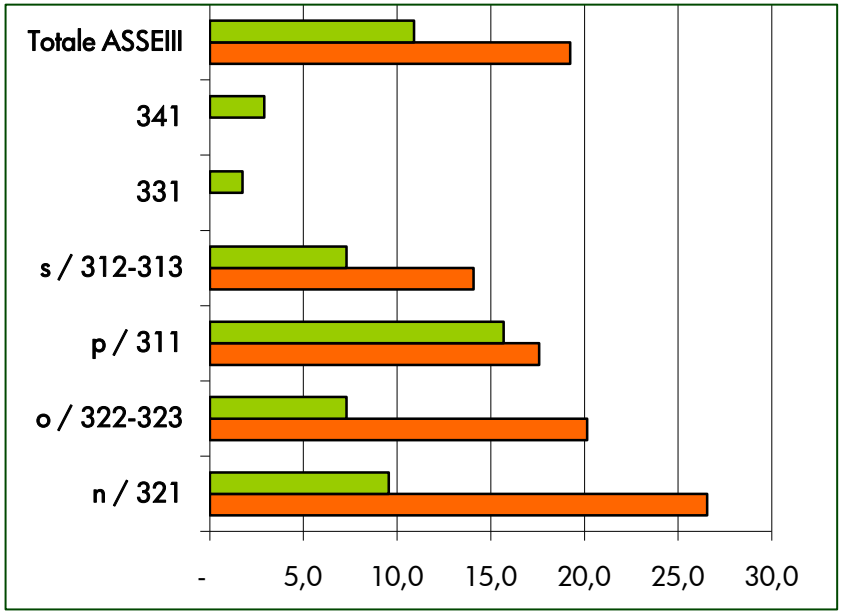
Misura	Programmato	bando	Speso
311	610.073.818	289.360.967	95.692.930
312	97.565.106	18.902.133	6.537.974
313	121.837.856	28.490.096	10.523.544
321	354.973.397	100.610.391	33.889.147
322	193.104.674	86.040.546	7.137.687
323	166.192.076	110.028.977	19.087.991
331	32.107.354	7.628.681	561.243
341	18.798.109	11.650.465	545.843
TOTALE	**1.594.652.391**	**652.712.256**	**173.976.359**

*Al netto delle risorse assegnate ai PIT del FVG e Marche

Misura	Bando/Programmato
311	**47%**
312	**19%**
313	**23%**
321	**28%**
322	**45%**
323	**66%**
331	**24%**
341	**62%**
TOTALE	**41%**

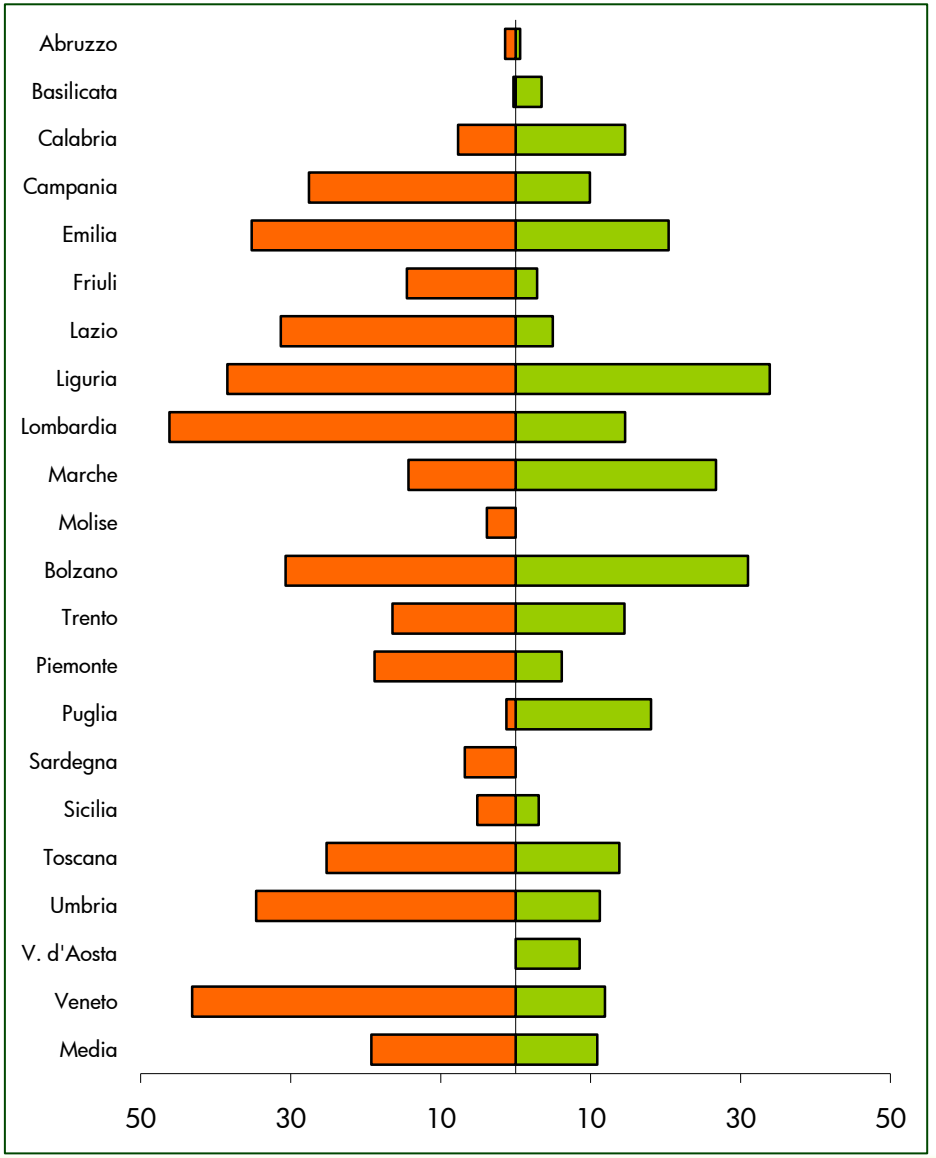
Misura	Speso/bando
311	**33%**
312	**35%**
313	**37%**
321	**34%**
322	**8%**
323	**17%**
331	**7%**
341	**5%**
TOTALE	**27%**

Misura	Speso/Programmato
311	**16%**
312	**7%**
313	**9%**
321	**10%**
322	**4%**
323	**11%**
331	**2%**
341	**3%**
TOTALE	**11%**



POR/PSR 2000-2006 (avanzamento a settembre 2004)

Asse III - PSR 2007-2013 (avanzamento al 31 marzo 2011)



Criticità

- L'Asse che ricorre più degli altri a **modalità attuative innovative e complesse** (Progettazione Integrata, circa 63% risorse approccio Leader)
  - *non sempre* di chiara formulazione, (criticità?)
  - con assegnazione di risorse finanziarie non certe (criticità?),
  - che richiedono, a monte, attività propedeutiche (informazione e animazione sui territori,
  - selezione dei partenariati e delle proposte progettuali, etc.) che le rendono poco compatibili con la regola dell'n+2…. (criticità?)

Prospettive di medio-lungo periodo… **Sperimentazione "in progress", che richiede continui adattamenti sia da parte delle strutture amministrative che dei potenziali beneficiari (intermedi e finali)…. Concertazione fra diversi ambiti e diversi attori (es. servizi popolazione: sanità, istruzione, trasporti, ecc.)**

- **"Capacity bilding" delle strutture politico-amministrative**:
  - ✓ scarsità di personale dedicato (spesso chiamato a rispondere su più Assi e misure)
  - ✓necessità di acquisire competenze specifiche su tematiche nuove (energia rinnovabile, banda larga, servizi alla popolazione, agricoltura sociale, ecc.)
  - ✓scollamento fra personale che programma e che attua, (dovuto anche al ricambio delle figure apicali in concomitanza di eventi elettorali e non solo, che porta spesso ad una rivisitazione delle scelte strategiche e delle modalità attuative)
  - ✓scarsa familiarità delle regole di funzionamento degli altri Fondi (FSE, FERS) aggravato dalla difficoltà a lavorare in sinergia con le altre strutture/dipartimenti regionali

Criticità

- **Modifiche** apportate in corso d'opera a causa di scelte strategiche adottate a livello comunitario e che, per la loro portata, richiedono orientamenti condivisi a livello nazionale (banda larga, ad esempio)

- **Portata innovativa di alcuni interventi** (energia rinnovabile e banda larga) richiedono competenze e conoscenze degli enti pubblici locali non sempre alla loro portata (ad esempio, sul primo tema, alcuni bandi sono andati deserti)

- Necessità, da parte di alcune categorie di beneficiari (enti pubblici) di fare i conti con **la "crisi finanziaria"** che comporta il rispetto del **Patto di Stabilità**: pur aderendo alle misure, non si è in grado di portare avanti gli interventi, oppure si disertano i bandi

- "**canteriabilità degli interventi infrastrutturali**" (*con già acquisizione dei vari permessi/pareri*) pone, in assenza di pacchetti progettuali già disponibili, la necessità di valutare costi progettazione/certezza del finanziamento.

- **Concorrenza degli altri fondi**, che in alcuni casi, presentano procedure di attuazione e di pagamento già collaudate e consolidate (FERS e FSE)

- **Capacità di risposta dei contesti locali** (capacità progettuale, apertura al dialogo e confronto, superamento di "visioni campanilistiche", assunzione di rischi, sperimentazione e innovazione, ….)